

**COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE**  
**del FRIULI VENEZIA GIULIA**

*Francesco Castellano*

**Presidente**

**- Relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario -**  
**- 2015 -**

SOMMARIO:

- 1. - *Premessa;***
- 2. - *Analisi dei rilevamenti statistici;***
- 3. - *Considerazioni finali.***

Ringrazio, anzitutto, le Autorità civili e militari, nonché i Colleghi, gli avvocati, i commercialisti, le signore e i signori, che onorano con la loro presenza la cerimonia di apertura del nostro anno giudiziario e porgo loro un cordiale saluto.

Ringrazio, infine, il Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Franco Iacop, e il Segretario generale del Consiglio, dott. Viola, per la cortese ospitalità.

**1. - Premessa**

L'inaugurazione dell'anno giudiziario avviene, come peraltro da diversi anni, in un contesto sociale italiano, in particolare, ma anche europeo, attraversato da una grave e perdurante crisi economica, che vede la cessazione forzata di molte attività imprenditoriali, con preoccupanti riflessi occupazionali, e ciò accade nonostante i bassi tassi

di interesse e le immissioni di liquidità nel sistema bancario da parte della Banca Centrale Europea.

Purtroppo, il dato rilevante rimasto invariato, a livello macroeconomico, è la grande massa di evasione fiscale, strettamente collegata a fenomeni di corruzione e di riciclaggio, come acclamate, a livello nazionale, dalle numerose inchieste giudiziarie in corso presso le Procure della Repubblica.

Sicché l'elevata tassazione costituisce, in parte, conseguenza di tali fenomeni criminosi.

Principio di equità vorrebbe che, se tutti - o quasi - adempissero agli obblighi fiscali, il livello di tassazione potrebbe essere ridotto, e non di poco.

Il legislatore, al fine di modificare radicalmente i rapporti tra cittadini/contribuenti e Amministrazione tributaria, ha approvato la Legge 11 marzo 2014, n. 23, con cui il Governo è delegato ad adottare decreti legislativi per la revisione del sistema fiscale, improntata all'equità, alla trasparenza e orientata alla crescita.

In particolare, ritengo utile porre in evidenza, tra le molte materie previste nella delega fiscale, quelle precipuamente volte all'emersione e al contrasto dei fenomeni di evasione e di elusione fiscale: 1) **CATASTO DEI FABBRICATI**, che prevede la revisione della disciplina relativa al sistema estimativo del catasto dei fabbricati in tutto il territorio nazionale, attribuendo a ciascuna unità immobiliare il relativo valore patrimoniale e la relativa rendita; 2) **CONTENZIOSO TRIBUTARIO**, che introduce norme volte sia al rafforzamento della tutela giurisdizionale del contribuente, assicurando la terzietà dell'organo giudicante, sia all'accrescimento dell'efficienza

nell'esercizio dei poteri di riscossione delle entrate; 3) ENTI LOCALI, che introduce norme volte ad assicurare *“competitività, certezza e trasparenza nei casi di esternalizzazione delle funzioni in materia di accertamento e di riscossione, nonché adeguati strumenti di garanzia dell'effettività e della tempestività dell'acquisizione diretta da parte degli enti locali delle entrate riscosse”*; 4) EVASIONE FISCALE, che detta criteri di razionalizzazione e di sistematizzazione della disciplina dell'accertamento relativo alla generalità dei tributi; 5) SEMPLIFICAZIONE TRIBUTARIA, che prevede la revisione sistematica dei regimi fiscali e il loro riordino, al fine di eliminare complessità superflue. In tale contesto viene prevista anche la revisione delle imposte sulla produzione e sui consumi, delle imposte di registro, di bollo, ipotecarie e catastali e delle altre imposte di trascrizione e di trasferimento, nonché delle imposte sulle concessioni governative, sulle assicurazioni e sugli intrattenimenti; 6) SISTEMA SANZIONATORIO PENALE: è prevista la revisione del sistema sanzionatorio penale tributario, secondo criteri di predeterminazione e di proporzionalità rispetto alla gravità dei comportamenti; 7) TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI: il decreto legislativo prevede il potenziamento e la razionalizzazione dei sistemi di tracciabilità dei pagamenti, con l'espressa indicazione dei metodi di pagamento sottoposti a tracciabilità e la promozione di adeguate forme di coordinamento con gli Stati esteri, in particolare con gli Stati membri dell'Unione Europea.

Inoltre, il legislatore - a fronte della tracciabilità dei pagamenti - intende favorire una corrispondente riduzione dei relativi oneri bancari, incentivando la riduzione degli adempimenti amministrativi e contabili a carico dei contribuenti, l'utilizzo della fatturazione elettronica e della trasmissione telematica dei corrispettivi.

Al rafforzamento della tracciabilità dei mezzi di pagamento, consegue il riconoscimento - ai fini fiscali - di costi, oneri e spese sostenuti, con conseguente disincentivazione dell'utilizzo del contante e la previsione di incentivi all'utilizzo della moneta elettronica.

Al momento di stesura di questa relazione, dei diversi decreti legislativi previsti in attuazione alla delega fiscale, è stato emanato solo il decreto legislativo n. 175 del 21 novembre 2014, - in materia di semplificazione fiscale – in forza del quale, dal 2015 e in via sperimentale, per i redditi prodotti nel 2014, sarà il Fisco a raccogliere i dati e a elaborarli, al fine di inviare ai contribuenti - dipendenti e pensionati - la dichiarazione dei redditi già precompilata, sicché il contribuente dovrà preoccuparsi solo di verificare l'esattezza e la completezza dei dati contenuti.

Inoltre, il decreto legislativo n. 175/2014, tra l'altro, oltre a regolare diversamente il trattamento delle di spese di vitto e alloggio dei professionisti acquistate direttamente dal committente (Art. 10), prevede l'esonero degli eredi dall'obbligo della presentazione della dichiarazione di successione, nel caso in cui l'eredità sia devoluta al coniuge e/o ai parenti in linea retta e l'asse ereditario non sia superiore a € 100.000 (con la preesistente normativa il limite era di € 25.822,84), dando la possibilità di allegare alla dichiarazione di successione, in luogo delle copie autenticate della documentazione, copie non autentiche con la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Art. 11) e stabilisce la possibilità di operare la detrazione I.V.A. per l'acquisto di omaggi, non prodotti o commercializzati dall'impresa, di valore unitario pari o inferiore a € 50,00 (Art. 30).

Degli altri decreti delegati si conoscono solamente indiscrezioni di stampa che non consentono di formare un quadro attendibile dello stato di avanzamento della normativa.

Ritengo, però, opportuno porre in evidenza la forte necessità che il legislatore definisca, con rigorosa puntualità, i limiti dell'abuso del diritto e il confine tra elusione ed evasione, allo scopo di evitare incertezze giurisprudenziali.

Nel quadro, come sopra rappresentato, si inserisce a pieno titolo il ruolo centrale della Giustizia Tributaria, esercitata dalle Commissioni Tributarie.

La competenza giurisdizionale di questi organi, divenuta di carattere generale, a seguito della riforma introdotta dall'art. 12 della legge n. 448/2001, ha trovato significative conferme nella giurisprudenza della Corte Costituzionale (sentenze n. 64/2008 e n. 130/2008) e delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione.

In particolare, la Corte Costituzionale, nelle pronunzie sopra citate, ha ribadito che la giurisdizione tributaria deve essere considerata organo speciale di giurisdizione preesistente alla Costituzione, con la conseguenza che il legislatore ordinario non può effettuare “*invasioni di campo*” in materie che rientrano nella giurisdizione ordinaria e amministrativa, stante la natura speciale della giurisdizione tributaria, senza violare l'art. 102 Cost., che vieta l'introduzione del nostro ordinamento di un “nuovo” giudice speciale.

A sua volta, il giudice di legittimità ha ribadito, anche in recenti pronunce, l'appartenenza alla giurisdizione tributaria di qualunque controversia in materia di imposte e tasse, esclusa la possibilità di allargare gli spazi di tale giurisdizione ad altre materie.

Ciò precisato, non v'è dubbio che la giurisdizione tributaria costituisce la quarta giurisdizione con pari dignità di quella ordinaria, amministrativa e contabile, come riconosciuto ancora da ultimo dal legislatore che, già nella novella n. 69 del 2009, dopo avere introdotto nell'ordinamento processuale l'istituto della "*traslatio iudicii*", l'ha menzionata espressamente in uno con le altre giurisdizioni.

Del resto, la qualità, lo spessore e la complessità delle controversie trattate dalle Commissioni Tributarie sia sotto il profilo tecnico - giuridico, sia sotto il profilo economico hanno una valenza, che non è certamente inferiore rispetto a quelle trattate dalle altre giurisdizioni.

Le Commissioni Tributarie, eredi delle vecchie Commissioni Tributarie di I e di II grado, si caratterizzano, rispetto alle altre giurisdizioni, per loro composizione "mista" che vede, su un piano di parità ordinamentale, la presenza di giudici non togati, scelti in prevalenza tra le varie categorie professionali, accanto a quella dei giudici togati provenienti, cioè, dalle magistrature ordinaria, amministrativa e contabile.

La legge n. 44 del 26 aprile 2012 ha introdotto il "**Ruolo Unico Nazionale dei Componenti delle Commissioni Tributarie**", formato e tenuto dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, volto a fornire un quadro unitario della distribuzione dei giudici tributari sul territorio nazionale e delle rispettive anzianità di servizio nella qualifica posseduta, nonché volto a superare l'appartenenza esclusiva dei giudici tributari alle singole Commissioni, al fine di consentire - sotto l'aspetto funzionale - l'istituto dell'applicazione dei giudici a Commissioni diverse da quelle di appartenenza, anche fuori regione.

Allo stato, a fronte di un organico previsto di n. 4.668 giudici tributari (*cf.* D.M. 11.04.2008), dai dati contenuti nel "Ruolo Unico

Nazionale dei Componenti delle Commissioni Tributarie", come integrato a seguito delle rettifiche richieste dai giudici tributari interessati, si rileva che, al 31 dicembre 2014, prestano servizio presso le Commissioni Tributarie provinciali e regionali n. 3.369 giudici tributari.

<b>FUNZIONE</b>	<b>NUM.</b>
<b>GIUDICI IN SERVIZIO PRESSO LE CTP E CTR</b>	
PRESIDENTI DI COMMISSIONE	71
PRESIDENTI DI SEZIONE	465
VICE PRESIDENTI DI SEZIONE	518
GIUDICI TRIBUTARI (IN SERVIZIO PRESSO LE CT)	2.315
TOTALE	<hr/> 3.369

Inoltre, nel Ruolo Unico dei Giudici Tributari sono compresi n. 578 giudici tributari professionali, risultati idonei e non vincitori nel concorso del 03.08.2011, nonché n. 1 Presidente di Commissione, n. 16 Presidenti di Sezione e n. 46 Giudici, già in servizio presso la soppressa Commissione Tributaria Centrale, i quali sono in attesa di essere inseriti negli organici delle Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali.

Di conseguenza, al completamento dell'immissione nelle funzioni dei nuovi giudici, la componente togata della magistratura tributaria sarà pari a quella non togata.

Si tratta di un lento processo, volto a rafforzare la magistratura tributaria con l'immissione nel ruolo di giudici provenienti dalle magistrature professionali, processo confermato dalla introduzione all'art. 9 del D.Lgs. 545/1992 del nuovo comma 2-bis che, solo con riferimento alle Commissioni tributarie regionali, prevede che i posti da

assegnare siano attribuiti in modo da assicurare, progressivamente, la presenza di due terzi di giudici togati ovvero anche di avvocati dello Stato a riposo.

La *ratio* della riforma è quella di tutelare e garantire la terzietà del giudice tributario, senza disconoscere la presenza delle altre categorie professionali che, a partire dal 1996, hanno consentito il funzionamento della giustizia tributaria.

Proprio in funzione della terzietà del giudice tributario, il legislatore è intervenuto con maggiore rigore sulle cause di incompatibilità di cui all'art. 8 del D.Lgs. 545/1992, con riferimento non solo alla categoria dei giudici tributari non togati iscritti negli albi professionali, ma anche con riferimento a tutti i giudici tributari, senza distinzione di provenienza, in quanto ha rafforzato le cause di incompatibilità per coloro che, comunque, abbiano parenti o affini iscritti nei medesimi albi professionali (*cfr.* D.L. 13.08.2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14.09.2011, n. 148).

Oltre alla necessità che il giudice tributario, non solo sia e, ancor più, appaia terzo e imparziale, occorre anche che egli sia altamente professionale e adeguato alle funzioni, che è chiamato a svolgere.

Sulla necessità di elevare il livello di professionalità dei giudici tributari è attivo, ormai da anni e in modo continuativo, il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, che promuove corsi di formazione a livello universitario e che ha introdotto una procedura di valutazione periodica della professionalità dei giudici tributari, con riferimento - nei concorsi interni - a parametri di diligenza, laboriosità e attitudine (*cfr.* Deliberazione del C.P.G.T. in data 19 ottobre 2010, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 261 in data 8 novembre 2010).

Infine, la legge delega contiene anche una parziale riforma dell'ordinamento giudiziario tributario, in quanto, tra l'altro, prevede:

- 1) interventi sulla *“distribuzione territoriale dei componenti delle Commissioni tributarie”*, senza tuttavia indicare i criteri di eventuali accorpamenti di Commissioni Tributarie;
- 2) *“l'eventuale composizione monocratica dell'organo giudicante in relazione a controversie di modica entità e comunque non attinenti a fattispecie connotate da particolari complessità o rilevanza economico-sociale ...”*: sul punto, tuttavia, occorre sottolineare che, anche per le cause di modico valore, appare del tutto inopportuna l'eliminazione della collegialità e ciò alla luce della diversa provenienza professionale dei giudici tributari, tanto più che l'esperienza dimostra che anche le cause di valore inferiore a ventimila euro (soglia prevista dal Ministero), il più delle volte presentano problemi giuridici complessi, che non a caso ne hanno impedito la conciliazione amministrativa;
- 3) *“la revisione delle soglie in relazione alle quali il contribuente può stare in giudizio personalmente”*: anche qui va detto che l'esperienza delle Commissioni tributarie dimostra che il contribuente non assistito incorre facilmente in vizi procedurali che determinano l'inammissibilità degli atti proposti;
- 4) *“il rafforzamento della qualificazione professionale dei componenti delle commissione tributarie, al fine di assicurarne l'adeguata preparazione specialistica”*: si tratta di una proposta di puro sapore demagogico, alla luce dell'impegno in tal senso del Consiglio di Presidenza, di cui si è detto, a meno che non si intenda costituire una magistratura professionale a tempo pieno, quantomeno in grado di appello, come auspicato dal mondo accademico, dal CNEL e dagli ordini professionali.

Infine, la delega prevede anche un intervento sull'Organo di Autogoverno della magistratura tributaria, in una forma dal tratto pomposo, lì dove parla di *“semplificazione e razionalizzazione della disciplina relativa al meccanismo di elezione del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria, in particolare attraverso la concentrazione delle relative competenze e funzioni direttamente in capo al Consiglio medesimo e la previsione di forme e modalità procedurali idonee ad assicurare l’ordinato e tempestivo svolgimento delle elezioni”*.

La norma sembra voler incidere sul sistema elettorale del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, con una delega che pecca di assoluta genericità, in quanto non vengono esplicitati i criteri di intervento, che potrebbero persino arrivare a stravolgere il rapporto tra la componente elettiva e quella di nomina parlamentare, con evidenti rischi per l'autonomia e l'indipendenza della Magistratura tributaria.

In conclusione, quello che emerge dall'impianto del disegno di legge delega, al di là di alcune affermazioni di principio sulla terzietà del giudice tributario, è lo stretto collegamento della giustizia tributaria con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Non a caso, la riforma della giustizia tributaria - processo ed ordinamento giudiziario - sono inseriti nel disegno di legge delega della riforma fiscale, nonostante che sia materia attinente all'esercizio di una giurisdizione, la quale - all'evidenza - è del tutto distinta e autonoma rispetto alla riforma del diritto sostanziale.

.....

Ciò detto sul piano ordinamentale, passando all'esame di alcuni dati, va sottolineato che, a livello nazionale, le liti pendenti avanti le Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali, al 31 dicembre 2013,

sono complessivamente n. 633.729 (di cui n. 510.236 presso le CTP e n. 123.493 presso le CTR), con una diminuzione percentuale del 7,35% rispetto all'anno precedente, a fronte di una produttività dei giudici tributari, che è passata dalle 305.611 controversie complessivamente definite nell'anno 2012, alle 307.059 nell'anno 2013.

**Nell'anno 2014, alla data del 30 settembre (ultimo dato nazionale disponibile), le liti pendenti sono complessivamente n. 591.932 (di cui n. 464.473 presso le CTP e n. 127.459 presso le CTR), con una diminuzione percentuale del 6,6% rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente, a fronte di una produttività dei giudici tributari di n. 214.848 controversie, definite nel periodo gennaio-settembre 2014, rispetto alle 307.059 controversie, complessivamente, definite nell'intero anno 2013.**

A commento di questi dati, va rilevato: 1) che la produttività annuale dei giudici tributari ha consentito, già dall'anno 2012, la riduzione delle pendenze complessive; 2) che, in particolare, nel corso dell'anno 2014, è proseguita la riduzione delle pendenze in primo grado, che erano n. 510.236 nel 2013 e n. 558.000 al 31 dicembre 2012.

Tale riduzione sembra senz'altro connessa all'istituto del reclamo e della mediazione obbligatori, che investe le controversie di valore non superiore a ventimila euro, in punto tributo, relative agli atti impositivi emessi dall'Agenzia delle Entrate.

Si tratta di controversie ritenute marginali sotto il profilo del gettito tributario, ma che comunque rappresentano una parte rilevante del contenzioso pendente avanti a tutte le Commissioni tributarie.

Il reclamo, com'è noto, deve essere esperito, in via preliminare, ogni qual volta il contribuente intenda presentare un ricorso innanzi alle Commissioni Tributarie Provinciali, pena l'improcedibilità del

ricorso medesimo, salvo che per gli atti notificati fino al sessantesimo giorno successivo all'entrata in vigore dell'art. 1, comma 611, della legge 27.12.2013, n. 147, per i quali la mancata preventiva proposizione del reclamo è prevista a pena di inammissibilità e deve essere inviato all'Ufficio che ha emesso l'atto impositivo.

**Il reclamo, quindi, si è rivelato idoneo strumento deflattivo del contenzioso, posto che, al 31 dicembre 2014, risultano presentate - nella Regione Friuli Venezia Giulia - n. 1.927 istanze, di cui esaminate n. 1.716 (89%), mentre per le restanti n. 211 (11%) istanze, alla data anzidetta, era ancora pendente il termine di giorni novanta per conclusione del procedimento.**

Ebbene, delle n. 1.716 istanze "lavorate", n. 765, pari al 44,58%, non si sono concluse nella fase di mediazione ed è stato proposto il ricorso innanzi al giudice tributario, n. 720 istanze pari al 41,96%, si sono concluse nella fase di mediazione.

In questi ultimi casi l'Agenzia delle Entrate e la parte contribuente hanno raggiunto l'accordo di mediazione, che ha composto la lite potenziale in n. 617 casi (85,69%), Mentre per le residue n. 103 istanze (14,31%) - pur in presenza di un provvedimento di diniego da parte dell'Agenzia delle Entrate - il contribuente non ha instaurato la lite davanti alla Commissione Tributaria Provinciale.

Per n. 231 (13,6%) pendono ancora i termini per l'eventuale costituzione in giudizio innanzi alla Commissione Provinciale.

**In conclusione, dall'analisi dell'efficacia del nuovo istituto emerge che, in circa il cinquanta per cento dei casi, le parti contribuenti non hanno instaurato la controversia innanzi alle CTP.**

Alla contrazione del contenzioso, come sopra posta in evidenza, ha contribuito, sia pure in modo residuale, anche il maggiore costo del processo tributario, a seguito dell'entrata a regime del contributo unificato, costo di recente ulteriormente aggravato dalla modifica al comma 3-bis dell'art. 14 del D.P.R. 115/2002, apportata dal legislatore con l'art. 1, comma 598, lettera a) della Legge 27 dicembre 2013, n. 147. Invero, la norma anzidetta prevede che, anche per le cause in appello, il valore della lite è determinato in relazione a ciascun atto impositivo originario, mentre in precedenza il sistema prevedeva che, in caso di riunione di ricorsi, il contributo unificato doveva essere versato in relazione alla sola sentenza appellata, che aveva deciso più ricorsi riuniti.

Nel corso dell'anno 2013, è iniziata la sperimentazione delle funzionalità del processo telematico in due regioni italiane.

Le attività di sperimentazione e messa a punto degli strumenti informatici sono proseguite per tutto l'anno 2014 e si auspica che il processo telematico possa entrare pienamente a regime presso tutte le Commissioni Tributarie nella seconda metà dell'anno 2015.

Peraltro, già da tempo le Segreterie delle Commissioni tributarie sono legittimate a effettuare tutte le comunicazioni alle parti processuali mediante l'utilizzo dello strumento della posta certificata, con il duplice effetto del contenimento dei costi e della certezza della notifica (art. 16 comma 1bis del D.Lgs. 546/1992 - comma inserito dall'art. 39, comma 8, lett. a) n. 2 D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111).

Così delineato il quadro generale della Giurisdizione tributaria, alla data del 31 dicembre 2014, sottoporro alla vostra attenzione i dati più significativi sul funzionamento della giustizia tributaria nella Regione

Friuli Venezia Giulia, con riferimento al periodo 1° gennaio/31 dicembre 2014.

## **2. - Analisi dei rilevamenti statistici**

Anche per il 2014, si è ritenuto opportuno utilizzare i dati dell'intero anno solare, modificando, rispetto al passato, il criterio di rilevazione dei dati, che comprendeva il periodo tra il 1° luglio dell'anno precedente e il 30 giugno dell'anno successivo.

Ciò al fine di una migliore analisi dei dati statistici acquisiti e per l'omogeneo raffronto con le rilevazioni, come rese note da altri soggetti istituzionali che operano con tale criterio, quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Agenzie Fiscali.

La situazione del contenzioso pendente al 31.12.2014, presso le Commissioni tributarie provinciali e presso la Commissione Tributaria Regionale del Friuli Venezia Giulia, complessivamente considerata, è ancora in notevole diminuzione (- 9,51%), rispetto al precedente periodo, con una punta massima del - 19,76% presso la Commissione Tributaria Provinciale di Udine, mentre si rileva una leggera inversione di tendenza presso la Commissione Regionale (+ 2,95%) che diventa più marcata presso la Commissione Tributaria Provinciale di Gorizia (+ 12,21%) .

**In complesso, tra il primo grado e l'appello, alla data del 31 dicembre 2014, risultano pendenti nella nostra regione n. 3.112 procedimenti, contro i n. 3.439 pendenti alla data del 31.12.2013, con una diminuzione in valori assoluti, nell'ultimo anno, di n. 327 procedimenti, così avvalorando un *trend* in costante diminuzione negli ultimi anni.**

In diminuzione è anche il numero dei ricorsi e degli appelli depositati lo scorso anno presso le segreterie delle Commissioni Tributarie della Regione che, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2014, sono stati complessivamente pari a n. 2.427, mentre nel corrispondente periodo dell'anno precedente erano stati n. 2.651.

Si tratta di uno scostamento di una certa entità (- n. 224 controversie), che avvalorata l'evoluzione del contenzioso rilevata a partire dal 2009, anno da cui si è verificata una riduzione costante delle controversie pervenute, rispetto all'anno precedente.

La diminuzione dei ricorsi e degli appelli deve essere ricollegata al costante impegno degli Uffici impositori e, in particolare modo, dell'Agenzia delle Entrate, sia a livello regionale sia a livello provinciale, volto alla definizione in via amministrativa delle controversie tra fisco e contribuenti.

**Quanto alle Commissioni Tributarie della regione, nel periodo in considerazione, sono state complessivamente decise tra primo e secondo grado n. 2.754 controversie, in diminuzione (- 12,59%) rispetto al periodo precedente, nel quale le controversie decise erano state n. 3.115.**

Il dato delle controversie definite nell'anno 2014 è influenzato dalla costante diminuzione dei Giudici tributari in servizio presso gli Uffici della Regione, erano n. 72 al 31.12.2013 e n. 67 al 31.12.2014, nonché dalla generalizzata elevata complessità delle controversie sottoposte al giudice - in altri termini le controversie "bagatellari" nel pianeta della Giustizia tributaria sono ormai un ricordo di altri tempi, sicché - rispetto al precedente esercizio - diminuisce, seppure di poco, la produttività media di ciascun giudice, che nell'anno 2014 è stata di

n. 41,1 sentenze pro-capite, calcolata su n. 67 giudici presenti in regione, a fronte di una produzione pro-capite di n. 43,6 sentenze dell'anno precedente.

Comunque, va sottolineato che la produttività come sopra posta in evidenza non tiene conto delle ordinanze (n. 458 nell'anno 2014), che hanno deciso sia sulle istanze di sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato, proposte in primo grado, principalmente, avverso accertamenti esecutivi emessi dall'Agenzia delle Entrate (ai sensi dell'art. 47 D.Lgs. 546/92), sia sulle istanze di sospensione delle sentenze di primo e di secondo grado proposte davanti alla Commissione Tributaria Regionale, a sensi del successivo art. 49 del decreto legislativo citato.

Di contro, le ordinanze pronunciate su tali istanze, in quanto non definiscono le controversie, non vengono prese in considerazione né ai fini del calcolo della produttività dei giudici, né per la liquidazione del compenso variabile, nonostante il gravoso impegno profuso dai Colleghi nello studio delle cause, che non è certamente inferiore a quello necessario per la redazione delle sentenze.

**Per completezza di informazione, è opportuno porre in evidenza che, nell'anno 2014, nelle Commissioni Tributarie della regione sono state tenute complessivamente n. 443 udienze nelle quali sono state trattate n. 4.461 controversie, di cui n. 3.796 (85,09%) in pubblica udienza, con la presenza delle parti che sono ammesse a rappresentare verbalmente le proprie difese.**

In ogni udienza sono state trattate, mediamente, più di dieci fascicoli processuali.

Nell'anno 2014, hanno preso possesso e si sono insediati i Presidenti delle Commissioni Tributarie Provinciali di Gorizia,

Pordenone e Udine, mentre per la presidenza della Commissione Provinciale di Trieste è in corso di ultimazione lo svolgimento del relativo concorso.

In conclusione sul punto, ciò che emerge evidente è il fatto che, nella nostra Regione grazie all'ottimo lavoro sin qui svolto dai giudici di tutte le Commissioni tributarie, agli istituti deflattivi previsti dalla legislazione vigente e al conseguente impegno degli Uffici dell'Agenzia delle Entrate, si è giunti a un arretrato fisiologico corrente, sicché le controversie proposte vengono decise, tra primo e secondo grado, di norma in un arco di tempo, complessivamente, inferiore al biennio.

Al buon andamento del contenzioso tributario, dopo la svolta impressa dal legislatore del 1992 con i decreti legislativi 545 e 546, hanno contribuito tutti gli operatori che intervengono nel processo.

E, tuttavia, deve essere sottolineato che alla riduzione in termini quantitativi del contenzioso tributario è corrisposto un aumento qualitativo dei ricorsi proposti.

Sul punto, deve essere dato atto che nella nostra Regione, gli Uffici dell'Amministrazione finanziaria e i professionisti svolgono un ruolo molto importante nello sviluppo delle rispettive posizioni, posto che gli atti della Pubblica Amministrazione sono ben motivati e ciò costituisce un ulteriore stimolo per tutte le categorie interessate.

Di conseguenza, anche per i giudici tributari aumenta l'impegno professionale nella stesura delle decisioni, che - come è noto - dopo i due gradi di merito vengono sottoposte al vaglio della Suprema Corte.

Significativo, in questo periodo, è stato il ruolo svolto dal "Garante del contribuente", figura indipendente istituita con la legge n. 212/2000 con l'introduzione nel nostro ordinamento dello Statuto dei diritti del

contribuente, che ha rappresentato una svolta fondamentale del sistema tributario italiano poiché, superando l'ottica del rapporto conflittuale tra cittadino e Fisco, ha introdotto il "principio della cooperazione" tra ente impositore e contribuente.

Il giudizio sull'opera in concreto svolta dal "Garante del contribuente" in questi tredici anni è altamente positivo poiché, nel rispetto assoluto del principio di terzietà, tale Ufficio ha avuto e ha un ruolo di stimolo nei confronti della Pubblica Amministrazione e, al contempo, di tutela del cittadino - contribuente.

Nel periodo 1° gennaio/31 dicembre 2014, l'Ufficio del Garante, in composizione monocratica, retto da un magistrato di prestigio come il presidente Carlo Dapelo, ha introdotto 86 esposti a seguito di istanza di altrettanti contribuenti, così suddivisi: n. 2 su istanze di rimborso, n. 20 su istanze di autotutela, n. 16 per verifiche fiscali, n. 16 in relazione a cartelle di pagamento, n. 7 per tributi locali e n. 25 per materie varie non classificate.

Degli esposti di cui sopra n. 76 sono stati definiti nel corso dell'anno 2014, n. 2 sono stati definiti nel 2015, n. 3 sono in attesa di ulteriore documentazione da prodursi a cura del proponente e n. 2 sono in corso d'esame.

Dai dati evidenziati emerge la significativa rilevanza che l'Ufficio del Garante è andato via, via assumendo nel territorio regionale, nel corso di questi anni.

Passiamo ora ad esaminare la situazione delle singole Commissioni tributarie, con l'avvertenza che il sistema di rilevazione adottato ai fini della determinazione delle percentuali relative all'esito delle controversie (favorevole/non favorevole a ciascuna delle parti in causa,

ovvero di parziale soccombenza) considera esclusivamente quelle definite nel merito, e non anche le controversie definite in rito.

**Commissione Provinciale di GORIZIA:** i ricorsi pendenti al 31 dicembre 2014 sono n. 386, in aumento di n. 42 controversie (12,21%) rispetto a quelli pendenti al 31.12.2013, che erano n. 344 controversie.

In aumento il numero dei ricorsi pervenuti, che sono n. 255, contro i n. 219 del 2013 e i n. 260 del 2012.

Costante, rispetto all'anno 2013, il numero delle controversie definite con sentenza, che sono n. 213 nell'anno 2014 ed erano n. 219 al 31.12.2013.

Si tratta di una situazione che, pur se positiva, presenta una criticità derivante dalla presenza in servizio del Presidente della Commissione, che è stato immesso in funzioni nel mese di marzo e di un Vice Presidente di sezione che, necessariamente, devono presiedere i collegi giudicanti delle due sezioni in cui si articola la Commissione.

L'organico della CTP di Gorizia è attualmente composto da nove giudici - rispetto ai dodici previsti in pianta organica - compreso il Presidente della Commissione e un vice presidente di sezione, mentre sono ancora vacanti le posizioni di un presidente di sezione e di un vice presidente di sezione.

In relazione alle controversie pervenute nel periodo 31 dicembre 2014, è interessante porre in evidenza la suddivisione per Ufficio o Ente impositore.

Delle 255 controversie introdotte nel periodo, l'86,27% (220 ricorsi) riguarda atti impositivi emessi dall'Agenzia delle Entrate (Entrate), lo 0,39% (1 ricorso) riguarda atti impositivi emessi

dall' Agenzia delle Entrate (Territorio), il 3,53% (9 ricorsi) riguarda atti impositivi emessi dall' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, l' 1,96% (5 ricorsi) riguarda atti della riscossione emessi da Equitalia, il 7,06% (18 ricorsi) riguarda atti impositivi emessi dai Comuni e il residuo 0,78% (2 ricorsi) riguarda atti emessi da altri Uffici o Enti.

Le istanze di sospensione pervenute sono state n. 81.

La Commissione nell' anno 2014 ha tenuto n. 46 udienze trattando complessivamente n. 305 controversie e n. 50 istanze di sospensione degli atti impositivi.

Considerando solo i n. 166 ricorsi definiti con decisione di merito dalla Commissione Tributaria Provinciale di Gorizia nel periodo 1° gennaio/31 dicembre 2014, la Pubblica Amministrazione è risultata totalmente vittoriosa nel 46,99% delle controversie (78 ricorsi), totalmente soccombente nel 41,57% dei casi (69 ricorsi), mentre una decisione di accoglimento parziale è stata emessa nel 11,45% delle controversie (19 ricorsi).

Sono n. 47 le controversie decise in rito, che comprendono l' inammissibilità o improcedibilità del ricorso, la cessata materia, l' estinzione del processo, la conciliazione giudiziale, la rinuncia al ricorso e altre tipologie.

**Commissione Provinciale di PORDENONE:** i ricorsi pendenti al 31 dicembre 2014 sono n. 257, in diminuzione di n. 38 controversie, rispetto a quelle pendenti al 31.12.2013, che erano n. 289 (erano n. 251 al 31 dicembre 2012).

In diminuzione il numero dei ricorsi pervenuti, che sono n. 373, contro i n. 502 del 2013 e i n. 382 del 2012.

Le istanze di sospensione pervenute sono state n. 123.

La Commissione nell'anno 2014 ha tenuto n. 130 udienze trattando complessivamente n. 923 controversie e n. 1 istanze di sospensione degli atti impositivi.

In diminuzione i ricorsi decisi, passati da n. 464 al 31 dicembre 2013, a n. 405 al 31 dicembre 2014.

L'attuale organico della Commissione Tributaria Provinciale di Pordenone è composto da dieci giudici - rispetto ai dodici previsti in pianta organica - compreso il Presidente della Commissione, immesso in funzioni nel mese di marzo 2014, tre vice presidente di sezione, e sette giudici tributari, uno dei quali è stato immesso in funzioni nell'anno 2015.

In relazione alle controversie pervenute nel periodo 1° gennaio/31 dicembre 2014, è interessante porre in evidenza la suddivisione per Ufficio o Ente impositore.

Delle 373 controversie introdotte nel periodo, il 75,07% (280 ricorsi) riguarda atti impositivi emessi dall'Agenzia delle Entrate (Entrate), l' 8,31% (31 ricorsi) riguarda atti impositivi emessi dall'Agenzia delle Entrate (Territorio), il 3,75% (14 ricorsi) riguarda atti impositivi emessi dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, il 3,75% (4 ricorsi) riguarda atti della riscossione emessi da Equitalia, il 4,83% (18 ricorsi) riguarda atti impositivi emessi dai Comuni e il residuo 4,29% (16 ricorsi) riguarda atti emessi da altri Uffici o Enti.

Considerando solo il numero di n. 279 ricorsi definiti con decisione di merito dalla Commissione Tributaria Provinciale di Pordenone nel periodo 1° gennaio/31 dicembre 2014, la Pubblica Amministrazione è

risultata totalmente vittoriosa nel 42,29% delle controversie (118 ricorsi), totalmente soccombente nel 45,16% dei casi (126 ricorsi), mentre una decisione di accoglimento parziale è stata emessa nel 12,54% delle controversie (35 ricorsi).

Il numero delle controversie decise in rito - che comprendono l'inammissibilità o improcedibilità del ricorso, la cessata materia, l'estinzione del processo, la conciliazione giudiziale, la rinuncia al ricorso e altre tipologie è di n. 126 ricorsi.

**Commissione Provinciale di TRIESTE:** i ricorsi pendenti al 31 dicembre 2014 sono n. 964, in diminuzione di n. 120 controversie (-11,07%), rispetto a quelle pendenti al 31.12.2013 che erano n. 1.084 (erano n. 1.103 al 31 dicembre 2012).

In notevole diminuzione, è il numero dei ricorsi pervenuti, che sono n. 489, contro i n. 585 del periodo precedente e contro i n. 556 al 31 dicembre 2012.

In sostanzialmente in linea con l'anno precedente i ricorsi decisi, erano n. 604 al 31 dicembre 2013, e sono n. 609 al 31 dicembre 2014.

Alla data del 31 dicembre 2014, la Commissione Provinciale di Trieste è articolata su 2 sezioni, con una pianta organica di dodici giudici, ma presso la stessa prestano servizio complessivamente solo sei giudici tributari, compresi un presidente e un vice presidenti di sezione e un giudice applicato in via temporanea - non esclusiva - in organico alla Commissione Tributaria Regionale.

Ad oggi è ancora vacante l'ufficio del presidente della Commissione, per cui è stata completata la relativa procedura concorsuale e si è in attesa dei provvedimenti formali di nomina.

Nell'anno 2015 ha preso servizio ed è stato immesso in funzioni un giudice tributario di nuova nomina.

In relazione alle controversie pervenute nel periodo 1° gennaio 2013 - 31 dicembre 2014, è interessante porre in evidenza la suddivisione per Ufficio o Ente impositore.

Delle 489 controversie introdotte nel periodo, il 75,05% (367 ricorsi) riguarda atti impositivi emessi dall'Agenzia delle Entrate (Entrate), l' 1,64% (8 ricorsi) riguarda atti impositivi emessi dall'Agenzia delle Entrate (Territorio), il 10,63% (52 ricorsi) riguarda atti impositivi emessi dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, l' 1,43% (7 ricorsi) riguarda atti della riscossione emessi da Equitalia, il 9,20% (45 ricorsi) riguarda atti impositivi emessi dai Comuni e il residuo 2,04% (10 ricorsi) riguarda atti emessi da altri Uffici o Enti.

Considerando solo i 450 ricorsi definiti con decisione di merito, la Pubblica Amministrazione è risultata totalmente vittoriosa nel 42,22% dei casi trattati (190 ricorsi) è totalmente soccombente nel 33,78% dei casi (152 ricorsi), mentre una decisione di accoglimento parziale è stata emessa nel 24,00% delle controversie (108 ricorsi).

Il numero delle controversie decise in rito - che comprendono l'inammissibilità o improcedibilità del ricorso, la cessata materia, l'estinzione del processo, la conciliazione giudiziale, la rinuncia al ricorso e altre tipologie è di n. 159 ricorsi.

**Commissione Provinciale di UDINE:** i ricorsi pendenti al 31 dicembre 2014 sono n. 946, in notevole diminuzione di n. 233 (-19,76) controversie, rispetto a quelle pendenti negli anni precedenti (n. 1.179 al 31 dicembre 2013, e n. 1.151 al 31 dicembre 2012).

Continua la diminuzione del numero dei ricorsi pervenuti, che sono n. 723, contro i n. 793 del periodo precedente e contro i n. 840 al 31 dicembre 2012.

In diminuzione i ricorsi decisi, passati da n. 1.125 al 31 dicembre 2013, a n. 956 al 31 dicembre 2014.

La Commissione Tributaria Provinciale di Udine è articolata su tre sezioni.

L'attuale organico della Commissione Tributaria Provinciale di Udine è composto da diciassette giudici, compreso il Presidente della Commissione, immesso in funzioni nel mese di marzo 2014, un presidente di sezione, tre vice presidente di sezione, e dodici giudici tributari, uno dei quali è stato immesso in funzioni nell'anno 2015.

E' ancora vacante una posizione di un presidente di sezione, per la quale il relativo concorso è in corso di espletamento.

In relazione alle controversie pervenute nel periodo 1° gennaio/31 dicembre 2014, è interessante porre in evidenza la suddivisione per Ufficio o Ente impositore.

Delle 723 controversie introdotte nel periodo, l' 80,77% (584 ricorsi) riguarda atti impositivi emessi dall'Agenzia delle Entrate (Entrate), il 3,04% (22 ricorsi) riguarda atti impositivi emessi dall'Agenzia delle Entrate (Territorio), il 6,36% (46 ricorsi) riguarda atti impositivi emessi dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, l' 1,38% (10 ricorsi) riguarda atti della riscossione emessi da Equitalia, il 6,22% (45 ricorsi) riguarda atti impositivi emessi dai Comuni e il residuo 2,21% (16 ricorsi) riguarda atti emessi da altri Uffici o Enti.

Considerando solo i 705 ricorsi definiti con decisione di merito, la Pubblica Amministrazione è risultata totalmente vittoriosa nel 31,49% dei casi trattati (222 ricorsi) è totalmente soccombente nel 42,27% dei casi (298 ricorsi), mentre una decisione di accoglimento parziale è stata emessa nel 26,24% delle controversie (185 ricorsi).

Notevole è il numero delle controversie decise in rito (n. 251 ricorsi), che comprendono l'inammissibilità o improcedibilità del ricorso, la cessata materia, l'estinzione del processo, la conciliazione giudiziale, la rinuncia al ricorso e altre tipologie.

**Commissione Tributaria Regionale del FRIULI VENEZIA GIULIA:** gli appelli pendenti al 31 dicembre 2014 sono n. 559, in aumento di n. 16 controversie, rispetto a quelle pendenti nell'anno 2013 (n. 543 al 31 dicembre 2013, ma notevolmente inferiori a quelle pendenti al 31 dicembre 2012 che erano n. 693).

In leggero aumento rispetto all'anno precedente è il numero degli appelli pervenuti, che sono n. 587, contro i n. 552 del periodo precedente e contro i n. 505 al 31 dicembre 2012.

In diminuzione i ricorsi decisi, passati da n. 703 al 31 dicembre 2013, a n. 571 al 31 dicembre 2014, in conseguenza dalla costante diminuzione dei giudici tributari in organico alla Commissione Regionale.

Infatti, alla data del 31 dicembre 2014, i giudici tributari in servizio presso la Commissione Tributaria Regionale sono 24 - ivi compresi il presidente della Commissione, quattro presidenti di sezione e cinque vicepresidenti di sezione, ripartiti tra cinque sezioni, di cui due

specializzate nelle materie di dazi, accise - con la diminuzione di ben 5 unità rispetto al 31 dicembre 2013.

In relazione alle controversie pervenute nel periodo 1° gennaio/31 dicembre 2012, è interessante porre in evidenza la suddivisione per Ufficio o Ente impositore.

Delle 587 controversie introdotte nel periodo, l' 86,71% (509 ricorsi) riguarda atti impositivi emessi dall'Agenzia delle Entrate (Entrate), l' 1,36% (8 ricorsi) riguarda atti impositivi emessi dall'Agenzia delle Entrate (Territorio), l' 1,70% (10 ricorsi) riguarda atti impositivi emessi dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, l' 1,19% (7 ricorsi) riguarda atti della riscossione emessi da Equitalia, il 7,84% (46 ricorsi) riguarda atti impositivi emessi dai Comuni e il residuo 1,19% (7 ricorsi) riguarda atti emessi da altri Uffici o Enti.

Considerando solo il numero di n. 535 ricorsi definiti con decisione di merito dalla Commissione Tributaria Regionale, nel periodo 1° gennaio/31 dicembre 2014, la Pubblica Amministrazione è risultata totalmente vittoriosa nel 36,45% delle controversie (195 appelli), totalmente soccombente nel 47,66% dei casi (255 appelli), mentre una decisione di accoglimento parziale è stata emessa nel 15,89% delle controversie (85 appelli).

Le controversie decise in rito in grado di appello sono n. 36 e comprendono l'inammissibilità o improcedibilità del ricorso, la cessata materia, l'estinzione del processo, la conciliazione giudiziale, la rinuncia al ricorso e altre tipologie.

Infine, va sottolineato che in ossequio al principio della trasparenza e in adempimento delle disposizione del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, il presidente della Commissione Tributaria

Regionale assegna i ricorsi a ciascuna sezione mediante l'utilizzo della procedura di assegnazione prevista dall'applicazione informatica denominata SIGIT, che prevede l'estrazione casuale delle controversie e delle sezioni e l'abbinamento controversia/sezione in modalità automatica.

### **3. – Considerazioni finali**

I dati come sopra esposti danno conto di un impegno professionale dei giudici tributari della Regione che consente una fisiologica risposta alla domanda di giustizia in tempi, che mediamente non superano il biennio, tra primo e secondo grado.

Accanto alla tempestività vi è la qualità della risposta, tenuto conto della complessità della gran parte delle controversie, che spesso si presentano molto articolate, in quanto coinvolgono plurime imposte e varie annualità. Inoltre, particolare rilevanza assumono sul territorio le controversie in materia di dazi, accise, che rivestono profili di rilievo tanto sul piano probatorio, quanto in termini di valori economici.

A proposito di dazi, accise, va sottolineato che il Giudice tributario è giudice europeo, posto che i principi di effettività e di non discriminazione contenuti nel trattato CEE impongono il controllo di compatibilità della norma nazionale con le disposizioni comunitarie, giungendo al dovere del giudice di disapplicare la prima, ove si presenti incompatibile con la seconda.

Quindi, il rapporto tra giudice e norma comunitaria è immediato e diretto, con la conseguenza che il Giudice tributario è anche giudice della norma nazionale, escluso l'intervento del giudice delle leggi.

In tale contesto, sulla base del flusso del contenzioso, si può affermare - in via generale - che le sentenze dei giudici tributari delle Commissioni provinciali del Friuli Venezia Giulia danno risposte adeguate alle controversie sottoposte al loro esame, come si desume dalle impugnazioni proposte, complessivamente, avanti la Commissione Tributaria Regionale dall'Ufficio e dalle parti private.

Infatti, dalla relazione dello stato del contenzioso tributario, predisposta dal Dipartimento delle Finanze – Direzione della Giustizia Tributaria, si rileva che - nell'anno 2013 (ultima annualità per cui il dato è disponibile) - l'indice di propensione all'appello determinato per le Commissioni Tributarie provinciali della regione è pari a 0,187 per la CTP di Gorizia; 0,179 per la CTP di Pordenone; 0,210 per la CTP di Trieste 0,171 per la CTP di Udine, mentre la media nazionale è pari a 0,112 (Il valore dell'indice è **compreso tra 0 e 1** ed è direttamente proporzionale alla propensione all'appello: tanto più esso è prossimo ad 1, tanto maggiore è la percentuale di sentenze di primo grado che sono state successivamente impuginate.)

Quanto alla Commissione Tributaria Regionale, dall'analisi dell'andamento del quadriennio 2009/2012 emerge che la percentuale media di impugnazione in Cassazione nel periodo si attesta al 15,91%, leggermente superiore alla media nazionale dello stesso periodo, che è pari all'15,33%.

Tali dati sono stati desunti dalla “Relazione di monitoraggio sullo stato del contenzioso tributario e sull'attività delle Commissioni tributarie”, pubblicata nel mese di luglio 2013, a cura del Dipartimento delle Finanze - Direzione della Giustizia Tributaria.

Tale dato è, peraltro, confortato dall'elaborazione effettuata dall'Ufficio di Statistica della Suprema Corte di Cassazione nel

prospetto “Indici territoriali di ricorso civile per Cassazione” - Anno 2014 - (allegati Tabella 24) - dalla quale emerge che, per la Regione Friuli Venezia, l’indice del ricorso per Cassazione (per 100.000 ab.) complessivo è di 43,7 controversie, così suddiviso per settore: 18,3 controversie (Civile), 10,7 controversie (Lavoro) e 13,9 controversie (Tributario).

Dai dati sopra posti in evidenza emerge la fondamentale importanza della giurisdizione tributaria quale strumento di tutela dei diritti delle parti processuali.

In conclusione, sul punto, il quadro generale del funzionamento della Giustizia Tributaria nella Regione deve essere definito, nel complesso, soddisfacente, al di là delle molteplici carenze di organico presenti in tutte le Commissioni Tributarie della regione e, in particolare, nella Commissione Tributaria Provinciale di Trieste, che presenta un organico ridotto alla metà (sei giudici anziché dodici).

Si tratta di carenze alle quali pone rimedio l’impegno professionale dei giudici tributari.

Ancora, per quel che riguarda la nostra Regione, va sottolineato che sarebbe stato impensabile raggiungere gli ottimi risultati, come sopra rappresentati, senza il valido supporto e, in alcuni casi, la dedizione di un personale di segreteria, preparato e motivato nello svolgimento dei compiti d’istituto e ciò, nonostante le gravi carenze esistenti presso gli Uffici, già più volte rappresentate al Ministero.

In tale contesto, ben venga l’introduzione del processo telematico, che sicuramente costituisce un’ulteriore passo in avanti per la riduzione dei tempi del contenzioso, così come le notifiche effettuate a mezzo posta certificata.

Infine, per concludere con una notazione di carattere generale: sul piano ordinamentale, va sicuramente riconosciuto alla Magistratura Tributaria, nel suo assetto attuale, di aver ridotto in misura drastica le pendenze esistenti, a partire dal 1996, e, cioè, al momento in cui è entrata in vigore la riforma, con la garanzia costituita dal doppio grado di giudizio di merito.

L'intensa attività legislativa del 2011, che ha avuto concreta attuazione nell'anno 2012, ha radicalmente mutato il quadro normativo e anche le prospettive di riforma, quali rappresentate nella relazione svolta da questa Presidenza negli anni 2011 e 2012, e così è ormai abbandonato il dibattito sull'opportunità di ridurre il processo tributario a un solo grado di merito.

Del resto, va dato atto del fatto che nei giudizi tributari è presente la parte pubblica - per definizione - forte e che si controverte su valori economici, di frequente, ben più elevati di quelli oggetto delle controversie civili ordinarie e su questioni giuridiche complesse, nel contesto di una produzione legislativa che non brilla per chiarezza ed è, comunque, in continua evoluzione.

In tale contesto, il doppio grado di giudizio costituisce un precisa garanzia per tutte le parti processuali.

Si pensi, solo per fare un esempio, alle tematiche in materia di abuso del diritto, di elusione fiscale, ovvero alle tematiche concernenti l'applicazione diretta delle norme comunitarie in materia di IVA, dazi e accise e, più in generale, alle tematiche sempre più articolate che presentano gli stessi accertamenti fiscali.

In un quadro così articolato appare auspicabile l'intervento del legislatore che introduca, in grado d'appello, la figura del giudice professionale a tempo pieno.

Infine, poiché in sede di giudizio di legittimità si verifica un vero e proprio “collo di bottiglia”, è necessario insistere, ancora una volta, per l'istituzione di una sezione autonoma in Cassazione, con un proprio organico, in grado di accelerare la decisione dei ricorsi, che oggi aspettano anche un lustro prima di essere definiti.

Sul punto, è sufficiente considerare che, presso le due sezioni specializzate della Cassazione, nel primo semestre 2014, sono stati definiti n. 3.679 procedimenti, a fronte dei n. 5.844 sopravvenuti nello stesso periodo, con un *trend* negativo che porta le attuali pendenze delle giurisdizioni speciali a n. 40.713 procedimenti (in massima parte, provenienti dalle Commissioni tributarie), a fronte del dato complessivo di n. 98.883 di procedimenti civili pendenti (numero che comprende anche i procedimenti speciali).

La conclusione è che la percentuale del contenzioso tributario rispetto alla totalità dei procedimenti civili pendenti innanzi alla Corte di Cassazione supera la soglia del 40% di tutti i procedimenti civili.

Infine, mai come in quest'ultimo periodo, viene avvertita la necessità di un rapporto di collaborazione costante tra il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel reciproco rispetto dei rispettivi ruoli istituzionali.

Invero, la tutela dell'indipendenza e dell'autonomia della Magistratura Tributaria e il rafforzamento della lotta all'evasione, devono trovare un punto di sintesi, che compendi tali esigenze e

consenta la leale e proficua collaborazione istituzionale, nel rispetto dei diritti e delle garanzie delle parti processuali.

Ringrazio, ancora, tutti i presenti per la loro partecipazione a questa cerimonia.

In nome del popolo italiano,  
dichiaro aperto l'anno giudiziario 2015  
della Commissione Tributaria Regionale del Friuli Venezia Giulia.

Francesco Castellano

**Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie  
della Regione Friuli Venezia Giulia - Anno 2014**

**Indice delle Tabelle allegate**

Tab. 1	<b>RICORSI E APPELLI PERVENUTI, DEFINITI E PENDENTI DAL 01/01/2014 AL 31/12/2014</b>
Tab. 2	<b>RICORSI E APPELLI PERVENUTI</b>
Tab. 3	<b>RICORSI E APPELLI DEFINITI</b>
Tab. 4	<b>DATI RELATIVI ALLE UDIENZE</b>
Tab. 5	<b>RICORSI E APPELLI DEFINITI SUDDIVISI PER TIPO DI PRONUCIAMENTO</b>
Tab. 5-bis	<b>DATI RELATIVI ALLE ISTANZE DI SOSPENSIONE</b>
Tab. 6	<b>RICORSI E APPELLI PERVENUTI SUDDIVISI PER UFFICIO IMPOSITORE</b>
Tab. 7	<b>RICORSI E APPELLI DEFINITI SUDDIVISI PER UFFICIO IMPOSITORE</b>
Tab. 8	<b>RICORSI E APPELLI DEFINITI CON GIUDIZIO IN MERITO - SUDDIVISI PER UFFICIO IMPOSITORE</b>
Tab. 9	<b>RICORSI E APPELLI DEFINITI CON GIUDIZIO IN RITO - SUDDIVISI PER UFFICIO IMPOSITORE</b>
Tab. 10	<b>RICORSI E APPELLI DEFINITI IN MERITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA CONTROVERSIA</b>
Tab. 11	<b>RICORSI E APPELLI DEFINITI IN RITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA CONTROVERSIA</b>
Tab. 12	<b>RICORSI E APPELLI DEFINITI IN MERITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA CONTROVERSIA - Agenzia delle Entrate (Entrate)</b>
Tab. 13	<b>RICORSI E APPELLI DEFINITI IN MERITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA CONTROVERSIA - Agenzia delle Entrate (Territorio)</b>
Tab. 14	<b>RICORSI E APPELLI DEFINITI IN MERITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA CONTROVERSIA - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli</b>
Tab. 15	<b>RICORSI E APPELLI DEFINITI IN MERITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA CONTROVERSIA - Equitalia</b>
Tab. 16	<b>RICORSI E APPELLI DEFINITI IN MERITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA CONTROVERSIA - Comuni</b>
Tab. 17	<b>RICORSI E APPELLI DEFINITI IN MERITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA CONTROVERSIA - Altri Uffici o Enti che amministrano tributi</b>

**Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie  
della Regione Friuli Venezia Giulia - Anno 2014**

**Indice delle Tabelle allegate**

- Tab. 18      **RICORSI E APPELLI DEFINITI IN RITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA  
CONTROVERSIA - Agenzia delle Entrate (Entrate)**
- Tab. 19      **RICORSI E APPELLI DEFINITI IN RITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA  
CONTROVERSIA - Agenzia delle Entrate (Territorio)**
- Tab. 20      **RICORSI E APPELLI DEFINITI IN RITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA  
CONTROVERSIA - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**
- Tab. 21      **RICORSI E APPELLI DEFINITI IN RITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA  
CONTROVERSIA - Equitalia**
- Tab. 22      **RICORSI E APPELLI DEFINITI IN RITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA  
CONTROVERSIA - Comuni**
- Tab. 23      **RICORSI E APPELLI DEFINITI IN RITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA  
CONTROVERSIA - Altri Uffici o Enti che amministrano tributi**
- Tab. 24      **IMPUGNAZIONI DINANZI ALLA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE  
Indici regionali di ricorso per Cassazione - anno 2014**

----- 00000 -----

Monitoraggio andamento della giustizia tributaria  
Dati elaborati da base dati della Direzione della Giustizia Tributaria

**Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie della Regione Friuli Venezia Giulia**

**Anno 2014**

Ricorsi e appelli pervenuti, definiti, pendenti dal 01/01/2014 al 31/12/2014

	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>di cui, proponente:</b>		<b>C</b>	<b>di cui, proponente:</b>		<b>D</b>	<b>VARIAZIONE PENDENTI</b>	
	<b>Controversie pendenti al 31.12.2013</b>	<b>Controversie pervenute nell'anno 2014</b>	<b>Contribuente</b>	<b>Ufficio</b>	<b>Controversie decise nell'anno 2014</b>	<b>Contribuente</b>	<b>Ufficio</b>	<b>PENDENTI AL 31.12.2014 ((A+B)-C)</b>	<b>N°</b>	<b>%</b>
CTP GORIZIA	344	255	254	1	213	212	1	386	42	12,21
CTP PORDENONE	289	373	373	0	405	405	0	257	-32	-11,07
CTP TRIESTE	1.084	489	489	0	609	609	0	964	-120	-11,07
CTP UDINE	1.179	723	721	2	956	954	2	946	-233	-19,76
<b>CTP FRIULI V. G.</b>	<b>2.896</b>	<b>1.840</b>	<b>1.837</b>	<b>3</b>	<b>2.183</b>	<b>2.180</b>	<b>3</b>	<b>2.553</b>	<b>-343</b>	<b>-11,84</b>
CTR FRIULI V.G.	543	587	242	345	571	259	312	559	16	2,95
<b>CT REG.NE FRIULI V. G.</b>	<b>3.439</b>	<b>2.427</b>	<b>2.079</b>	<b>348</b>	<b>2.754</b>	<b>2.439</b>	<b>315</b>	<b>3.112</b>	<b>-327</b>	<b>-9,51</b>

Monitoraggio andamento della giustizia tributaria  
Dati elaborati da base dati della Direzione della Giustizia Tributaria

Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie della Regione Friuli Venezia Giulia

Anno 2014

**RICORSI E APPELLI PERVENUTI**

	A		B		VARIAZIONE PERVENUTI		C		VARIAZIONE PERVENUTI		D		VARIAZIONE PERVENUTI		E		VARIAZIONE PERVENUTI	
	Controversie pervenute nell'anno 2010	Controversie pervenute nell'anno 2011	N°	%	Controversie pervenute nell'anno 2012	N°	%	Controversie pervenute nell'anno 2013	N°	%	Controversie pervenute nell'anno 2014	N°	%					
CTP GORIZIA	348	384	36	10,34	260	-124	-32,29	219	-41	-15,77	255	36	16,44					
CTP PORDENONE	589	605	16	2,72	382	-223	-36,86	502	120	31,41	373	-129	-25,70					
CTP TRIESTE	737	675	-62	-8,41	556	-119	-17,63	585	29	5,22	489	-96	-16,41					
CTP UDINE	1.374	1.088	-286	-20,82	840	-248	-22,79	793	-47	-5,60	723	-70	-8,83					
<b>CTP FRIULI V. G.</b>	<b>3.048</b>	<b>2.752</b>	<b>-296</b>	<b>-9,71</b>	<b>2.038</b>	<b>-714</b>	<b>-25,94</b>	<b>2.099</b>	<b>61</b>	<b>2,99</b>	<b>1.840</b>	<b>-259</b>	<b>-12,34</b>					
CTR FRIULI V.G.	706	778	72	10,20	505	-273	-35,09	552	47	9,31	587	35	6,34					
<b>CT REG.NE FRIULI V. G.</b>	<b>3.754</b>	<b>3.530</b>	<b>-224</b>	<b>-5,97</b>	<b>2.543</b>	<b>-987</b>	<b>-27,96</b>	<b>2.651</b>	<b>108</b>	<b>4,25</b>	<b>2.427</b>	<b>-224</b>	<b>-8,45</b>					

Nota: Al fine della determinazione delle %, si considerano fatti 100 i valori dell'anno immediatamente precedente

Monitoraggio andamento della giustizia tributaria  
Dati elaborati da base dati della Direzione della Giustizia Tributaria

Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie della Regione Friuli Venezia Giulia

Anno 2014

**RICORSI E APPELLI DEFINITI**

	A		B		VARIAZIONE DEFINITI		C		VARIAZIONE DEFINITI		D		VARIAZIONE DEFINITI		E		VARIAZIONE DEFINITI	
	Controversie definite nell'anno 2010	Controversie definite nell'anno 2011	N°	%	Controversie definite nell'anno 2012	N°	%	Controversie definite nell'anno 2013	N°	%	Controversie definite nell'anno 2014	N°	%					
CTP GORIZIA	523	345	-178	-34,03	364	19	5,51	219	-145	-39,84	213	-6	-2,74					
CTP PORDENONE	607	534	-73	-12,03	553	19	3,56	464	-89	-16,09	405	-59	-12,72					
CTP TRIESTE	845	576	-269	-31,83	941	365	63,37	604	-337	-35,81	609	5	0,83					
CTP UDINE	1.234	1.025	-209	-16,94	1.501	476	46,44	1.125	-376	-25,05	956	-169	-15,02					
<b>CTP FRIULI V. G.</b>	<b>3.209</b>	<b>2.480</b>	<b>-729</b>	<b>-22,72</b>	<b>3.359</b>	<b>879</b>	<b>35,44</b>	<b>2.412</b>	<b>-947</b>	<b>-28,19</b>	<b>2.183</b>	<b>-229</b>	<b>-9,49</b>					
CTR FRIULI V.G.	1.063	888	-175	-16,46	972	84	9,46	703	-269	-27,67	571	-132	-18,78					
<b>CT REG.NE FRIULI V. G.</b>	<b>4.272</b>	<b>3.368</b>	<b>-904</b>	<b>-21,16</b>	<b>4.331</b>	<b>963</b>	<b>28,59</b>	<b>3.115</b>	<b>-1.216</b>	<b>-28,08</b>	<b>2.754</b>	<b>-361</b>	<b>-11,59</b>					

Nota: Al fine della determinazione delle %, si considerano fatti 100 i valori dell'anno immediatamente precedente

Monitoraggio andamento della giustizia tributaria  
 Dati elaborati da base dati della Direzione della Giustizia Tributaria

Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie della Regione Friuli Venezia Giulia  
 Anno 2014

**DATI RELATIVI ALLE UDIENZE**

	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>D</b>
	Num. controversie trattate	Num. Udienze	Num. medio di controversie fissate per udienza (A/B)	Num. controversie trattate in pubblica udienza	% di trattazione in Pubblica Udienza
CTP GORIZIA	305	46	6,63	258	84,59%
CTP PORDENONE	923	130	7,10	852	92,31%
CTP TRIESTE	931	52	17,90	810	87,00%
CTP UDINE	1.593	94	16,95	1.379	86,57%
<b>CTP FRIULI V. G.</b>	<b>3.752</b>	<b>322</b>	<b>11,65</b>	<b>3.299</b>	<b>87,93%</b>
CTR FRIULI V.G.	709	121	5,86	497	70,10%
<b>CT REG.NE FRIULI V. G.</b>	<b>4.461</b>	<b>443</b>	<b>10,07</b>	<b>3.796</b>	<b>85,09%</b>

Tab. 5

Monitoraggio andamento della giustizia tributaria  
 Dati elaborati da base dati della Direzione della Giustizia Tributaria

Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie della Regione Friuli Venezia Giulia

Anno 2014

**RICORSI E APPELLI DEFINITI SUDDIVISI PER TIPO DI PRONUCIAMENTO**

	DEFINITI ANNO 2014	SENTENZA	%	DECRETO PRESIDENZIALE	%	ORDINANZA PRESIDENZIALE	%	ORDINANZA COLLEGALE DEFINITIVA	%
CTP GORIZIA	213	205	96,24	8	3,76	0	0,00	0	0,00
CTP PORDENONE	405	387	95,56	18	4,44	0	0,00	0	0,00
CTP TRIESTE	609	537	88,18	70	11,49	0	0,00	2	0,33
CTP UDINE	956	887	92,78	64	6,69	0	0,00	5	0,52
<b>CTP FRIULI V. G.</b>	<b>2.183</b>	<b>2.016</b>	<b>92,35</b>	<b>160</b>	<b>7,33</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>7</b>	<b>0,32</b>
CTR FRIULI V.G.	571	557	97,55	5	0,88	0	0,00	9	1,58
<b>CT REG.NE FRIULI V. G.</b>	<b>2.754</b>	<b>2.573</b>	<b>93,43</b>	<b>165</b>	<b>5,99</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>16</b>	<b>0,58</b>

Monitoraggio andamento della giustizia tributaria  
 Dati elaborati da base dati della Direzione della Giustizia Tributaria

Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie della Regione Friuli Venezia Giulia

Anno 2014

**DATI RELATIVI ALLE ISTANZE DI SOSPENSIONE**

	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>D</b>	<b>D</b>
	Num. Richieste di sospensione pervenute	Num. Richieste di sospensione decise	Num. Richieste di sospensione accolte	% Richieste di sospensione accolte	Num. Richieste di sospensione respinte	% Richieste di sospensione respinte
CTP GORIZIA	81	50	15	30,00	35	70,0
CTP PORDENONE	123	1	1	100,00	0	0,0
CTP TRIESTE	199	200	65	32,50	135	67,5
CTP UDINE	195	175	66	37,71	109	62,3
<b>CTP FRIULI V. G.</b>	<b>598</b>	<b>426</b>	<b>147</b>	<b>34,51</b>	<b>279</b>	<b>65,5</b>
CTR FRIULI V.G.	34	32	17	53,13	15	46,9
<b>CT REG.NE FRIULI V. G.</b>	<b>632</b>	<b>458</b>	<b>164</b>	<b>35,81</b>	<b>294</b>	<b>64,2</b>

Tab. 6

Monitoraggio andamento della giustizia tributaria  
 Dati elaborati da base dati della Direzione della Giustizia Tributaria

### Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie della Regione Friuli Venezia Giulia

Anno 2014

#### RICORSI E APPELLI PERVENUTI SUDDIVISI PER UFFICIO IMPOSITORE

	PERVENUTI ANNO 2014	AGENZIA DELLE ENTRATE (ENTRATE)	%	AGENZIA DELLE ENTRATE (TERRITORIO )	%	AGENZIA DELLE DOGANE E MONOPOLI	%	EQUITALIA	%	COMUNI	%	ALTRI UFFICI O ENTI	%
CTP GORIZIA	255	220	86,27	1	0,39	9	3,53	5	1,96	18	7,06	2	0,78
CTP PORDENONE	373	280	75,07	31	8,31	14	3,75	14	3,75	18	4,83	16	4,29
CTP TRIESTE	489	367	75,05	8	1,64	52	10,63	7	1,43	45	9,20	10	2,04
CTP UDINE	723	584	80,77	22	3,04	46	6,36	10	1,38	45	6,22	16	2,21
<b>CTP FRIULI V. G.</b>	<b>1.840</b>	<b>1.451</b>	<b>78,86</b>	<b>62</b>	<b>3,37</b>	<b>121</b>	<b>6,58</b>	<b>36</b>	<b>1,96</b>	<b>126</b>	<b>6,85</b>	<b>44</b>	<b>2,39</b>
CTR FRIULI V.G.	587	509	86,71	8	1,36	10	1,70	7	1,19	46	7,84	7	1,19
<b>CT REG.NE FRIULI V. G.</b>	<b>2.427</b>	<b>1.960</b>	<b>80,76</b>	<b>70</b>	<b>2,88</b>	<b>131</b>	<b>5,40</b>	<b>43</b>	<b>1,77</b>	<b>172</b>	<b>7,09</b>	<b>51</b>	<b>2,10</b>

Tab. 7

Monitoraggio andamento della giustizia tributaria  
 Dati elaborati da base dati della Direzione della Giustizia Tributaria

Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie della Regione Friuli Venezia Giulia

Anno 2014

**RICORSI E APPELLI DEFINITI SUDDIVISI PER UFFICIO IMPOSITORE**

	DEFINITI ANNO 2014	AGENZIA DELLE ENTRATE (ENTRATE)	%	AGENZIA DELLE ENTRATE (TERRITORIO )	%	AGENZIA DELLE DOGANE E MONOPOLI	%	EQUITALIA	%	COMUNI	%	ALTRI UFFICI O ENTI	%
CTP GORIZIA	213	200	93,90		0,00	1	0,47	4	1,88	5	2,35	3	1,41
CTP PORDENONE	405	311	76,79	26	6,42	7	1,73	15	3,70	30	7,41	16	3,95
CTP TRIESTE	609	464	76,19	19	3,12	20	3,28	10	1,64	81	13,30	15	2,46
CTP UDINE	956	753	78,77	32	3,35	25	2,62	19	1,99	94	9,83	33	3,45
<b>CTP FRIULI V. G.</b>	<b>2.183</b>	<b>1.728</b>	<b>79,16</b>	<b>77</b>	<b>3,53</b>	<b>53</b>	<b>2,43</b>	<b>48</b>	<b>2,20</b>	<b>210</b>	<b>9,62</b>	<b>67</b>	<b>3,07</b>
CTR FRIULI V.G.	571	483	84,59	16	2,80	22	3,85	8	1,40	37	6,48	5	0,88
<b>CT REG.NE FRIULI V. G.</b>	<b>2.754</b>	<b>2.211</b>	<b>80,28</b>	<b>93</b>	<b>3,38</b>	<b>75</b>	<b>2,72</b>	<b>56</b>	<b>2,03</b>	<b>247</b>	<b>8,97</b>	<b>72</b>	<b>2,61</b>

Tab. 8

Monitoraggio andamento della giustizia tributaria  
 Dati elaborati da base dati della Direzione della Giustizia Tributaria

### Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie della Regione Friuli Venezia Giulia

Anno 2014

#### RICORSI E APPELLI DEFINITI CON GIUDIZIO IN MERITO - SUDDIVISI PER UFFICIO IMPOSITORE

	DEFINITI IN MERITO ANNO 2014	AGENZIA DELLE ENTRATE (ENTRATE)	%	AGENZIA DELLE ENTRATE (TERRITORIO)	%	AGENZIA DELLE DOGANE E MONOPOLI	%	EQUITALIA	%	COMUNI	%	ALTRI UFFICI O ENTI	%
CTP GORIZIA	166	159	95,78		0,00	1	0,60	3	1,81	2	1,20	1	0,60
CTP PORDENONE	279	221	79,21	13	4,66	4	1,43	5	1,79	20	7,17	16	5,73
CTP TRIESTE	450	330	73,33	16	3,56	16	3,56	8	1,78	67	14,89	13	2,89
CTP UDINE	705	557	79,01	18	2,55	19	2,70	11	1,56	69	9,79	31	4,40
<b>CTP FRIULI V. G.</b>	<b>1.600</b>	<b>1.267</b>	<b>79,19</b>	<b>47</b>	<b>2,94</b>	<b>40</b>	<b>2,50</b>	<b>27</b>	<b>1,69</b>	<b>158</b>	<b>9,88</b>	<b>61</b>	<b>3,81</b>
CTR FRIULI V.G.	535	451	84,30	16	2,99	22	4,11	5	0,93	36	6,73	5	0,93
<b>CT REG.NE FRIULI V. G.</b>	<b>2.135</b>	<b>1.718</b>	<b>80,47</b>	<b>63</b>	<b>2,95</b>	<b>62</b>	<b>2,90</b>	<b>32</b>	<b>1,50</b>	<b>194</b>	<b>9,09</b>	<b>66</b>	<b>3,09</b>

Tab. 9

Monitoraggio andamento della giustizia tributaria  
 Dati elaborati da base dati della Direzione della Giustizia Tributaria

Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie della Regione Friuli Venezia Giulia

Anno 2014

**RICORSI E APPELLI DEFINITI CON GIUDIZIO IN RITO - SUDDIVISI PER UFFICIO IMPOSITORE**

	DEFINITI IN RITO ANNO 2014	AGENZIA DELLE ENTRATE (ENTRATE)	%	AGENZIA DELLE ENTRATE (TERRITORIO )	%	AGENZIA DELLE DOGANE E MONOPOLI	%	EQUITALIA	%	COMUNI	%	ALTRI UFFICI O ENTI	%
CTP GORIZIA	47	41	87,23		0,00	0	0,00	1	2,13	3	6,38	2	4,26
CTP PORDENONE	126	90	71,43	13	10,32	3	2,38	10	7,94	10	7,94	0	0,00
CTP TRIESTE	159	134	84,28	3	1,89	4	2,52	2	1,26	14	8,81	2	1,26
CTP UDINE	251	196	78,09	14	5,58	6	2,39	8	3,19	25	9,96	2	0,80
<b>CTP FRIULI V. G.</b>	<b>583</b>	<b>461</b>	<b>79,07</b>	<b>30</b>	<b>5,15</b>	<b>13</b>	<b>2,23</b>	<b>21</b>	<b>3,60</b>	<b>52</b>	<b>8,92</b>	<b>6</b>	<b>1,03</b>
CTR FRIULI V.G.	36	32	88,89	0	0,00	0	0,00	3	8,33	1	2,78	0	0,00
<b>CT REG.NE FRIULI V. G.</b>	<b>619</b>	<b>493</b>	<b>79,64</b>	<b>30</b>	<b>4,85</b>	<b>13</b>	<b>2,10</b>	<b>24</b>	<b>3,88</b>	<b>53</b>	<b>8,56</b>	<b>6</b>	<b>0,97</b>

Tab. 10

Monitoraggio andamento della giustizia tributaria  
 Dati elaborati da base dati della Direzione della Giustizia Tributaria

## Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie della Regione Friuli Venezia Giulia

Anno 2014

## RICORSI E APPELLI DEFINITI IN MERITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA CONTROVERSIA

	DEFINITI IN MERITO ANNO 2014	FAVOREVOLE ALLA PARTE PRIVATA	%	GIUDIZIO INTERMEDIO	%	FAVOREVOLE ALL'UFFICIO IMPOSITORE	%	ALTRI ESITI DI DEFINIZIONE IN MERITO	%
CTP GORIZIA	166	69	41,57	19	11,45	78	46,99	0	0,00
CTP PORDENONE	279	126	45,16	35	12,54	118	42,29	0	0,00
CTP TRIESTE	450	152	33,78	108	24,00	190	42,22	0	0,00
CTP UDINE	705	298	42,27	185	26,24	222	31,49	0	0,00
<b>CTP FRIULI V. G.</b>	<b>1.600</b>	<b>645</b>	<b>40,31</b>	<b>347</b>	<b>21,69</b>	<b>608</b>	<b>38,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
CTR FRIULI V.G.	535	255	47,66	85	15,89	195	36,45	0	0,00
<b>CT REG.NE FRIULI V. G.</b>	<b>2.135</b>	<b>900</b>	<b>42,15</b>	<b>432</b>	<b>20,23</b>	<b>803</b>	<b>37,61</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>

ALTRI ESITI DI MERITO: Liquidazione sentenza di ottemperanza - Revoca respinta.

Monitoraggio andamento della giustizia tributaria  
Dati elaborati da base dati della Direzione della Giustizia Tributaria

## Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie della Regione Friuli Venezia Giulia

Anno 2014

## RICORSI E APPELLI DEFINITI IN RITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA CONTROVERSIA

	DEFINITI IN RITO ANNO 2014	CESSATA MATERIA	%	INAMMISSIBILE	%	IMPROCEDIBILE	%	ESTINZIONE PER RINUNCIA DELLE PARTI	%	ESTINZIONE PER INATTIVITA' DELLE PARTI	%	CONCILIAZIONE	%	ALTRI ESITI IN RITO	%
CTP GORIZIA	47	13	27,66	20	42,55	0	0,00	3	6,38	0	0,00	2	4,26	9	19,15
CTP PORDENONE	126	34	26,98	12	9,52	0	0,00	23	18,25	10	7,94	36	28,57	11	8,73
CTP TRIESTE	159	63	39,62	15	9,43	1	0,63	10	6,29	16	10,06	35	22,01	19	11,95
CTP UDINE	251	89	35,46	18	7,17	1	0,40	6	2,39	10	3,98	45	17,93	82	32,67
<b>CTP FRIULI V. G.</b>	<b>583</b>	<b>199</b>	<b>34,13</b>	<b>65</b>	<b>11,15</b>	<b>2</b>	<b>0,34</b>	<b>42</b>	<b>7,20</b>	<b>36</b>	<b>6,17</b>	<b>118</b>	<b>20,24</b>	<b>121</b>	<b>20,75</b>
CTR FRIULI V.G.	36	12	33,33	11	30,56	0	0,00	0	0,00	2	5,56	0	0,00	11	30,56
<b>CT REG.NE FRIULI V. G.</b>	<b>619</b>	<b>211</b>	<b>34,09</b>	<b>76</b>	<b>12,28</b>	<b>2</b>	<b>0,32</b>	<b>42</b>	<b>6,79</b>	<b>38</b>	<b>6,14</b>	<b>118</b>	<b>19,06</b>	<b>132</b>	<b>21,32</b>

ALTRI ESITI IN RITO: Incompetenza terr.le - Difetto di giurisdizione - Avvenuto pagamento - Tardività della controversia - Tributi soppressi - Condoni - Definizioni liti pendenti  
Estinzione del processo - Ricorso per ottemperanza respinto - Rinvio alla Commissione Tributaria Provinciale - Altro esito definitivo.

Tab. 12

Monitoraggio andamento della giustizia tributaria  
Dati elaborati da base dati della Direzione della Giustizia Tributaria

## Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie della Regione Friuli Venezia Giulia

Anno 2014

## RICORSI E APPELLI DEFINITI IN MERITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA CONTROVERSIA

## Ufficio impositore: Agenzia delle Entrate (ENTRATE)

	DEFINITI IN MERITO ANNO 2014	FAVOREVOLE ALLA PARTE PRIVATA	%	GIUDIZIO INTERMEDIO	%	FAVOREVOLE ALL'UFFICIO IMPOSITORE	%	ALTRI ESITI DI DEFINIZIONE IN MERITO	%
CTP GORIZIA	159	68	42,77	19	11,95	72	45,28	0	0,00
CTP PORDENONE	221	95	42,99	30	13,57	96	43,44	0	0,00
CTP TRIESTE	330	115	34,85	85	25,76	130	39,39	0	0,00
CTP UDINE	557	242	43,45	162	29,08	153	27,47	0	0,00
<b>CTP FRIULI V. G.</b>	<b>1.267</b>	<b>520</b>	<b>41,04</b>	<b>296</b>	<b>23,36</b>	<b>451</b>	<b>35,60</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
CTR FRIULI V.G.	451	224	49,67	74	16,41	153	33,92	0	0,00
<b>CT REG.NE FRIULI V. G.</b>	<b>1.718</b>	<b>744</b>	<b>43,31</b>	<b>370</b>	<b>21,54</b>	<b>604</b>	<b>35,16</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>

ALTRI ESITI DI MERITO: Liquidazione sentenza di ottemperanza - Revoca respinta.

Monitoraggio andamento della giustizia tributaria  
Dati elaborati da base dati della Direzione della Giustizia Tributaria

**Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie della Regione Friuli Venezia Giulia**

**Anno 2014**

**RICORSI E APPELLI DEFINITI IN MERITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA CONTROVERSIA**

**Ufficio impositore: Agenzia delle Entrate (TERRITORIO)**

	<b>DEFINITI IN MERITO ANNO 2014</b>	<b>FAVOREVOLE ALLA PARTE PRIVATA</b>	<b>%</b>	<b>GIUDIZIO INTERMEDIO</b>	<b>%</b>	<b>FAVOREVOLE ALL'UFFICIO IMPOSITORE</b>	<b>%</b>	<b>ALTRI ESITI DI DEFINIZIONE IN MERITO</b>	<b>%</b>
CTP GORIZIA	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
CTP PORDENONE	13	2	15,38	4	30,77	7	53,85	0	0,00
CTP TRIESTE	16	2	12,50	1	6,25	13	81,25	0	0,00
CTP UDINE	18	9	50,00	4	22,22	5	27,78	0	0,00
<b>CTP FRIULI V. G.</b>	<b>47</b>	<b>13</b>	<b>27,66</b>	<b>9</b>	<b>19,15</b>	<b>25</b>	<b>53,19</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
CTR FRIULI V.G.	16	16	100,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
<b>CT REG.NE FRIULI V. G.</b>	<b>63</b>	<b>29</b>	<b>46,03</b>	<b>9</b>	<b>14,29</b>	<b>25</b>	<b>39,68</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>

ALTRI ESITI DI MERITO: Liquidazione sentenza di ottemperanza - Revoca respinta.

Tab. 14

Monitoraggio andamento della giustizia tributaria  
Dati elaborati da base dati della Direzione della Giustizia Tributaria

**Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie della Regione Friuli Venezia Giulia**

**Anno 2014**

**RICORSI E APPELLI DEFINITI IN MERITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA CONTROVERSIA**

**Ufficio impositore: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**

	<b>DEFINITI IN MERITO ANNO 2014</b>	<b>FAVOREVOLE ALLA PARTE PRIVATA</b>	<b>%</b>	<b>GIUDIZIO INTERMEDIO</b>	<b>%</b>	<b>FAVOREVOLE ALL'UFFICIO IMPOSITORE</b>	<b>%</b>	<b>ALTRI ESITI DI DEFINIZIONE IN MERITO</b>	<b>%</b>
CTP GORIZIA	1	1	100,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
CTP PORDENONE	4	3	75,00	0	0,00	1	25,00	0	0,00
CTP TRIESTE	16	6	37,50	0	0,00	10	62,50	0	0,00
CTP UDINE	19	6	31,58	9	47,37	4	21,05	0	0,00
<b>CTP FRIULI V. G.</b>	<b>40</b>	<b>16</b>	<b>40,00</b>	<b>9</b>	<b>22,50</b>	<b>15</b>	<b>37,50</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
CTR FRIULI V.G.	22	6	27,27	1	4,55	15	68,18	0	0,00
<b>CT REG.NE FRIULI V. G.</b>	<b>62</b>	<b>22</b>	<b>35,48</b>	<b>10</b>	<b>16,13</b>	<b>30</b>	<b>48,39</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>

ALTRI ESITI DI MERITO: Liquidazione sentenza di ottemperanza - Revoca respinta.

Monitoraggio andamento della giustizia tributaria  
Dati elaborati da base dati della Direzione della Giustizia Tributaria

**Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie della Regione Friuli Venezia Giulia**

**Anno 2014**

**RICORSI E APPELLI DEFINITI IN MERITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA CONTROVERSIA**

**Ufficio impositore: Equitalia**

	<b>DEFINITI IN MERITO ANNO 2014</b>	<b>FAVOREVOLE ALLA PARTE PRIVATA</b>	<b>%</b>	<b>GIUDIZIO INTERMEDIO</b>	<b>%</b>	<b>FAVOREVOLE ALL'UFFICIO IMPOSITORE</b>	<b>%</b>	<b>ALTRI ESITI DI DEFINIZIONE IN MERITO</b>	<b>%</b>
CTP GORIZIA	3	0	0,00	0	0,00	3	100,00	0	0,00
CTP PORDENONE	5	4	80,00	0	0,00	1	20,00	0	0,00
CTP TRIESTE	8	1	12,50	2	25,00	5	62,50	0	0,00
CTP UDINE	11	1	9,09	2	18,18	8	72,73	0	0,00
<b>CTP FRIULI V. G.</b>	<b>27</b>	<b>6</b>	<b>22,22</b>	<b>4</b>	<b>14,81</b>	<b>17</b>	<b>62,96</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
CTR FRIULI V.G.	5	1	20,00	1	20,00	3	60,00	0	0,00
<b>CT REG.NE FRIULI V. G.</b>	<b>32</b>	<b>7</b>	<b>21,88</b>	<b>5</b>	<b>15,63</b>	<b>20</b>	<b>62,50</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>

ALTRI ESITI DI MERITO: Liquidazione sentenza di ottemperanza - Revoca respinta.

Tab. 16

Monitoraggio andamento della giustizia tributaria  
Dati elaborati da base dati della Direzione della Giustizia Tributaria

**Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie della Regione Friuli Venezia Giulia**

**Anno 2014**

**RICORSI E APPELLI DEFINITI IN MERITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA CONTROVERSIA**

**Ufficio impositore: Comuni**

	<b>DEFINITI IN MERITO ANNO 2014</b>	<b>FAVOREVOLE ALLA PARTE PRIVATA</b>	<b>%</b>	<b>GIUDIZIO INTERMEDIO</b>	<b>%</b>	<b>FAVOREVOLE ALL'UFFICIO IMPOSITORE</b>	<b>%</b>	<b>ALTRI ESITI DI DEFINIZIONE IN MERITO</b>	<b>%</b>
CTP GORIZIA	2	0	0,00	0	0,00	2	100,00	0	0,00
CTP PORDENONE	20	10	50,00	0	0,00	10	50,00	0	0,00
CTP TRIESTE	67	20	29,85	20	29,85	27	40,30	0	0,00
CTP UDINE	69	21	30,43	6	8,70	42	60,87	0	0,00
<b>CTP FRIULI V. G.</b>	<b>158</b>	<b>51</b>	<b>32,28</b>	<b>26</b>	<b>16,46</b>	<b>81</b>	<b>51,27</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
CTR FRIULI V.G.	36	5	13,89	9	25,00	22	61,11		0,00
<b>CT REG.NE FRIULI V. G.</b>	<b>194</b>	<b>56</b>	<b>28,87</b>	<b>35</b>	<b>18,04</b>	<b>103</b>	<b>53,09</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>

ALTRI ESITI DI MERITO: Liquidazione sentenza di ottemperanza - Revoca respinta.

Monitoraggio andamento della giustizia tributaria  
Dati elaborati da base dati della Direzione della Giustizia Tributaria

**Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie della Regione Friuli Venezia Giulia**

**Anno 2014**

**RICORSI E APPELLI DEFINITI IN MERITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA CONTROVERSIA**

**Ufficio impositore:      Altri Uffici o Enti che amministrano tributi**

	<b>DEFINITI IN MERITO ANNO 2014</b>	<b>FAVOREVOLE ALLA PARTE PRIVATA</b>	<b>%</b>	<b>GIUDIZIO INTERMEDIO</b>	<b>%</b>	<b>FAVOREVOLE ALL'UFFICIO IMPOSITORE</b>	<b>%</b>	<b>ALTRI ESITI DI DEFINIZIONE IN MERITO</b>	<b>%</b>
CTP GORIZIA	1	0	0,00	0	0,00	1	100,00	0	0,00
CTP PORDENONE	16	12	75,00	1	6,25	3	18,75	0	0,00
CTP TRIESTE	13	8	61,54	0	0,00	5	38,46	0	0,00
CTP UDINE	31	20	64,52	1	3,23	10	32,26	0	0,00
<b>CTP FRIULI V. G.</b>	<b>61</b>	<b>40</b>	<b>65,57</b>	<b>2</b>	<b>3,28</b>	<b>19</b>	<b>31,15</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
CTR FRIULI V.G.	5	3	60,00	0	0,00	2	40,00	0	0,00
<b>CT REG.NE FRIULI V. G.</b>	<b>66</b>	<b>43</b>	<b>65,15</b>	<b>2</b>	<b>3,03</b>	<b>21</b>	<b>31,82</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>

ALTRI ESITI DI MERITO: Liquidazione sentenza di ottemperanza - Revoca respinta.

Monitoraggio andamento della giustizia tributaria  
Dati elaborati da base dati della Direzione della Giustizia Tributaria

## Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie della Regione Friuli Venezia Giulia

Anno 2014

## RICORSI E APPELLI DEFINITI IN RITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA CONTROVERSIA

Ufficio impositore: Agenzia delle Entrate (ENTRATE)

	DEFINITI IN RITO ANNO 2014	CESSATA MATERIA	%	INAMMISSIBILE	%	IMPROCEDIBILE	%	ESTINZIONE PER RINUNCIA DELLE PARTI	%	ESTINZIONE PER INATTIVITA' DELLE PARTI	%	CONCILIAZIONE	%	ALTRI ESITI IN RITO	%
CTP GORIZIA	41	11	26,83	16	39,02	0	0,00	3	7,32	0	0,00	2	4,88	9	21,95
CTP PORDENONE	90	18	20,00	5	5,56	0	0,00	12	13,33	10	11,11	34	37,78	11	12,22
CTP TRIESTE	134	49	36,57	10	7,46	0	0,00	10	7,46	16	11,94	32	23,88	17	12,69
CTP UDINE	196	72	36,73	16	8,16	1	0,51	4	2,04	8	4,08	37	18,88	58	29,59
<b>CTP FRIULI V. G.</b>	<b>461</b>	<b>150</b>	<b>32,54</b>	<b>47</b>	<b>10,20</b>	<b>1</b>	<b>0,22</b>	<b>29</b>	<b>6,29</b>	<b>34</b>	<b>7,38</b>	<b>105</b>	<b>22,78</b>	<b>95</b>	<b>20,61</b>
CTR FRIULI V.G.	32	11	34,38	9	28,13	0	0,00	0	0,00	2	6,25	0	0,00	10	31,25
<b>CT REG.NE FRIULI V. G.</b>	<b>493</b>	<b>161</b>	<b>32,66</b>	<b>56</b>	<b>11,36</b>	<b>1</b>	<b>0,20</b>	<b>29</b>	<b>5,88</b>	<b>36</b>	<b>7,30</b>	<b>105</b>	<b>21,30</b>	<b>105</b>	<b>21,30</b>

ALTRI ESITI IN RITO: Incompetenza terr.le - Difetto di giurisdizione - Avvenuto pagamento - Tardività della controversia - Tributi soppressi - Condoni - Definizioni liti pendenti - Estinzione del processo - Ricorso per ottemperanza respinto - Rinvio alla Commissione Tributaria Provinciale - Altro esito definitivo.

Monitoraggio andamento della giustizia tributaria  
Dati elaborati da base dati della Direzione della Giustizia Tributaria

## Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie della Regione Friuli Venezia Giulia

Anno 2014

## RICORSI E APPELLI DEFINITI IN RITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA CONTROVERSIA

Ufficio impositore: Agenzia delle Entrate (TERRITORIO)

	DEFINITI IN RITO ANNO 2014	CESSATA MATERIA	%	INAMMISSIBILE	%	IMPROCEDIBILE	%	ESTINZIONE PER RINUNCIA DELLE PARTI	%	ESTINZIONE PER INATTIVITA' DELLE PARTI	%	CONCILIAZIONE	%	ALTRI ESITI IN RITO	%
CTP GORIZIA	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
CTP PORDENONE	13	7	53,85	2	15,38	0	0,00	4	30,77	0	0,00	0	0,00	0	0,00
CTP TRIESTE	3	1	33,33	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2	66,67	0	0,00
CTP UDINE	14	6	42,86	1	7,14	0	0,00	0	0,00	0	0,00	3	21,43	4	28,57
<b>CTP FRIULI V. G.</b>	<b>30</b>	<b>14</b>	<b>46,67</b>	<b>3</b>	<b>10,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>4</b>	<b>13,33</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>5</b>	<b>16,67</b>	<b>4</b>	<b>13,33</b>
CTR FRIULI V.G.	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
<b>CT REG.NE FRIULI V. G.</b>	<b>30</b>	<b>14</b>	<b>46,67</b>	<b>3</b>	<b>10,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>4</b>	<b>13,33</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>5</b>	<b>16,67</b>	<b>4</b>	<b>13,33</b>

ALTRI ESITI IN RITO: Incompetenza terr.le - Difetto di giurisdizione - Avvenuto pagamento - Tardività della controversia - Tributi soppressi - Condoni - Definizioni liti pendenti - Estinzione del processo - Ricorso per ottemperanza respinto - Rinvio alla Commissione Tributaria Provinciale - Altro esito definitivo.

Monitoraggio andamento della giustizia tributaria  
Dati elaborati da base dati della Direzione della Giustizia Tributaria

## Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie della Regione Friuli Venezia Giulia

Anno 2014

## RICORSI E APPELLI DEFINITI IN RITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA CONTROVERSIA

Ufficio impositore: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

	DEFINITI IN RITO ANNO 2014	CESSATA MATERIA	%	INAMMISSIBILE	%	IMPROCEDIBILE	%	ESTINZIONE PER RINUNCIA DELLE PARTI	%	ESTINZIONE PER INATTIVITA' DELLE PARTI	%	CONCILIAZIONE	%	ALTRI ESITI IN RITO	%
CTP GORIZIA	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
CTP PORDENONE	3	2	66,67	0	0,00	0	0,00	1	33,33	0	0,00	0	0,00	0	0,00
CTP TRIESTE	4	3	75,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	25,00
CTP UDINE	6	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6	100,00
<b>CTP FRIULI V. G.</b>	<b>13</b>	<b>5</b>	<b>38,46</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>1</b>	<b>7,69</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>7</b>	<b>53,85</b>
CTR FRIULI V.G.	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
<b>CT REG.NE FRIULI V. G.</b>	<b>13</b>	<b>5</b>	<b>38,46</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>1</b>	<b>7,69</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>7</b>	<b>53,85</b>

ALTRI ESITI IN RITO: Incompetenza terr.le - Difetto di giurisdizione - Avvenuto pagamento - Tardività della controversia - Tributi soppressi - Condoni - Definizioni liti pendenti - Estinzione del processo - Ricorso per ottemperanza respinto - Rinvio alla Commissione Tributaria Provinciale - Altro esito definitivo.

Monitoraggio andamento della giustizia tributaria  
Dati elaborati da base dati della Direzione della Giustizia Tributaria

## Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie della Regione Friuli Venezia Giulia

Anno 2014

## RICORSI E APPELLI DEFINITI IN RITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA CONTROVERSIA

Ufficio impositore: **Equitalia**

	DEFINITI IN RITO ANNO 2014	CESSATA MATERIA	%	INAMMISSIBILE	%	IMPROCEDIBILE	%	ESTINZIONE PER RINUNCIA DELLE PARTI	%	ESTINZIONE PER INATTIVITA' DELLE PARTI	%	CONCILIAZIONE	%	ALTRI ESITI IN RITO	%
CTP GORIZIA	1	0	0,00	1	100,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
CTP PORDENONE	10	3	30,00	5	50,00	0	0,00	2	20,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
CTP TRIESTE	2	0	0,00	2	100,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
CTP UDINE	8	3	37,50	1	12,50	0	0,00	2	25,00	1	12,50	0	0,00	1	12,50
<b>CTP FRIULI V. G.</b>	<b>21</b>	<b>6</b>	<b>28,57</b>	<b>9</b>	<b>42,86</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>4</b>	<b>19,05</b>	<b>1</b>	<b>4,76</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>1</b>	<b>4,76</b>
CTR FRIULI V.G.	3	0	0,00	2	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	0,00
<b>CT REG.NE FRIULI V. G.</b>	<b>24</b>	<b>6</b>	<b>25,00</b>	<b>11</b>	<b>45,83</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>4</b>	<b>16,67</b>	<b>1</b>	<b>4,17</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>2</b>	<b>8,33</b>

ALTRI ESITI IN RITO: Incompetenza terr.le - Difetto di giurisdizione - Avvenuto pagamento - Tardività della controversia - Tributi soppressi - Condoni - Definizioni liti pendenti - Estinzione del processo - Ricorso per ottemperanza respinto - Rinvio alla Commissione Tributaria Provinciale - Altro esito definitivo.

Monitoraggio andamento della giustizia tributaria  
Dati elaborati da base dati della Direzione della Giustizia Tributaria

## Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie della Regione Friuli Venezia Giulia

Anno 2014

## RICORSI E APPELLI DEFINITI IN RITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA CONTROVERSIA

Ufficio impositore: Comuni

	DEFINITI IN RITO ANNO 2014	CESSATA MATERIA	%	INAMMISSIBILE	%	IMPROCEDIBILE	%	ESTINZIONE PER RINUNCIA DELLE PARTI	%	ESTINZIONE PER INATTIVITA' DELLE PARTI	%	CONCILIAZIONE	%	ALTRI ESITI IN RITO	%
CTP GORIZIA	3	0	0,00	3	100,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
CTP PORDENONE	10	4	40,00	0	0,00	0	0,00	4	40,00	0	0,00	2	20,00	0	0,00
CTP TRIESTE	14	9	64,29	3	21,43	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	7,14	1	0,00
CTP UDINE	25	8	32,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	4,00	5	20,00	11	44,00
<b>CTP FRIULI V. G.</b>	<b>52</b>	<b>21</b>	<b>40,38</b>	<b>6</b>	<b>11,54</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>4</b>	<b>7,69</b>	<b>1</b>	<b>1,92</b>	<b>8</b>	<b>15,38</b>	<b>12</b>	<b>23,08</b>
CTR FRIULI V.G.	1	1	100,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
<b>CT REG.NE FRIULI V. G.</b>	<b>53</b>	<b>22</b>	<b>41,51</b>	<b>6</b>	<b>11,32</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>4</b>	<b>7,55</b>	<b>1</b>	<b>1,89</b>	<b>8</b>	<b>15,09</b>	<b>12</b>	<b>22,64</b>

ALTRI ESITI IN RITO: Incompetenza terr.le - Difetto di giurisdizione - Avvenuto pagamento - Tardività della controversia - Tributi soppressi - Condoni - Definizioni liti pendenti - Estinzione del processo - Ricorso per ottemperanza respinto - Rinvio alla Commissione Tributaria Provinciale - Altro esito definitivo.

Monitoraggio andamento della giustizia tributaria  
Dati elaborati da base dati della Direzione della Giustizia Tributaria

## Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie della Regione Friuli Venezia Giulia

Anno 2014

## RICORSI E APPELLI DEFINITI IN RITO SUDDIVISI PER ESITO DELLA CONTROVERSIA

Ufficio impositore: **Altri Uffici o Enti che amministrano tributi**

	DEFINITI IN RITO ANNO 2014	CESSATA MATERIA	%	INAMMISSIBILE	%	IMPROCEDIBILE	%	ESTINZIONE PER RINUNCIA DELLE PARTI	%	ESTINZIONE PER INATTIVITA' DELLE PARTI	%	CONCILIAZIONE	%	ALTRI ESITI IN RITO	%
CTP GORIZIA	2	2	100,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
CTP PORDENONE	0		0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
CTP TRIESTE	2	1	50,00	0	0,00	1	50,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
CTP UDINE	2	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2	100,00
<b>CTP FRIULI V. G.</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>50,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>1</b>	<b>16,67</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>2</b>	<b>33,33</b>
CTR FRIULI V.G.	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
<b>CT REG.NE FRIULI V. G.</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>50,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>1</b>	<b>16,67</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>2</b>	<b>33,33</b>

ALTRI ESITI IN RITO: Incompetenza terr.le - Difetto di giurisdizione - Avvenuto pagamento - Tardività della controversia - Tributi soppressi - Condoni - Definizioni liti pendenti - Estinzione del processo - Ricorso per ottemperanza respinto - Rinvio alla Commissione Tributaria Provinciale - Altro esito definitivo.

## Monitoraggio andamento della giustizia tributaria

Fonte dati: Suprema Corte di Cassazione Ufficio di Statistica

## Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni Tributarie della Regione Friuli Venezia Giulia

## Indici regionali di ricorso per Cassazione (per 100.000 abitanti) - anno 2014

REGIONE	N.ro ricorsi iscritti	Popolazione residente al 01.01.2013 <i>( fonte ISTAT )</i>	Indice di per Cassazione <i>( x 100.000 abitanti )</i>	Ricorso Graduatoria <i>( 1 = min. - 20 = max )</i>
FRIULI VENEZIA G.	534	1.221.860	43,7	12

## Analisi per settore della materia al deposito

REGIONE	INDICE REGIONALE DI RICORSO	INDICE REGIONALE DI SETTORE			PESO PERCENTUALE SULL'INDICE REGIONALE		
		CIVILE	LAVORO	TRIBUTARIO			
FRIULI VENEZIA G.	43,7	18,3	10,7	13,9	41,8%	24,5%	31,8%

